

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0004862 GAB del 02/03/2016



**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare**

Comitato per lo sviluppo del verde pubblico

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ufficio Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0004703/PNM del 04/03/2016

Dr.ssa Maria Carmela Giarratano
Direttore generale - DPN
SEDE

Oggetto: foresta Marganai.

Caro Direttore,

in riscontro alla Vs. nota prot. 0020187 del 15/10/2015 trasmetto l'acclusa delibera del Comitato riguardo al tema di cui all'oggetto.

Cordialmente,

Il Presidente
Cons. Massimiliano Atelli

DIREZIONE GENERALE PER LA
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

COMPETENZA	JRS	1	2	3	4	CITES
CONOSCENZA	UDG	1	2	3	4	CITES

02.03.2016

*Attenzione
Serpaese, e deve
essere inviato
all'Ente foresta*



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Deliberazione n. 1/2016

NELLA seduta del 19.10.2015, in presenza del cons. Massimiliano Atelli, Presidente, dell'ing. Giorgio Boldini, Componente, del Prof. Carlo Blasi, Componente, del dr. Bruno Cignini, Componente, della dr.ssa Anna Maria Maggiore, Componente, della dr.ssa Angela Farina, per delega del dr. Cesare Patrone, Componente, della dr.ssa Sabrina Diamanti, per delega del dr. Andrea Sisti, Componente;

VISTA la legge n. 10/2013;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 2, lett. a), ai sensi del quale il Comitato è tenuto fra l'altro ad *"effettuare azioni di monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113, e di tutte le vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato"*;

RELATORI il Prof. Carlo Blasi e la Dr.ssa Angela Farina;

il Comitato

delibera quanto segue.

Considerato che data la multifunzionalità del bosco è essenziale acquisire e confrontare la relazione esistente tra diverse forme di governo e la conservazione di elementi utili a garantire la stessa, in termini materiali e immateriali, contabilizzando detto valore in termini di capitale naturale (contabilità ambientale),

Considerato che alla foresta in passato è stata attribuita una funzione essenzialmente produttiva e la sua coltivazione è stata prevalentemente finalizzata alla produzione e utilizzazione del legno, sia per scopi energetici che edili, mentre attualmente all'"ecosistema forestale" si attribuiscono funzioni complesse, tra cui la mitigazione del cambiamento climatico e la conservazione della biodiversità nei diversi livelli di organizzazione (geni, specie, comunità e paesaggio),

Considerato che la ricchezza di specie animali e vegetali autoctone di stretta pertinenza della foresta (e non genericamente l'aumento di specie provenienti da habitat diversi) si incrementa prevalentemente favorendo processi di naturazione del bosco (*old growth forest*),

Considerato che qualsiasi tipologia di governo del bosco deve porre grande attenzione alla conservazione della risorsa suolo,

Considerando, tuttavia, che in Italia la domanda di legname per uso prevalentemente energetico registra un trend in continuo aumento e che in Sardegna la ceduzione delle foreste rappresenta una pratica ancora in uso, utile a soddisfare il mercato interno,

CS



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Considerato che l'Ente Foreste ha realizzato una delle più significative azioni di recupero del sistema forestale della Sardegna e che pertanto è assolutamente in grado di integrare le diverse esigenze dettate dalla multifunzionalità del bosco,

Considerato che non si può chiedere ai Comuni di rinunciare al reddito derivante da un uso sostenibile di tale risorsa, che in quanto tale deve comunque ovviamente garantire la piena funzionalità del sistema forestale,

PQM

Ritiene sia necessario acquisire dall'Ente foreste elementi attestanti l'utilità del ripristino di tale forma di governo e delle connesse pratiche selvicolturali, nonché quelli relativi al dichiarato carattere "sperimentale" degli interventi progettati, esplicitando, con riferimento alla dichiarazione "prima che potesse essere perduta del tutto, in quel territorio a ciò vocato", gli effetti negativi di una simile perdita;

Condivide l'esigenza, rappresentata dalla PNM nella nota prot. 0020187 del 15.10.2015, di accertare se il parere anzidetto del SAVI possa effettivamente considerarsi come uno *screening* di incidenza sul Piano di gestione del Marganai ex art. 6 DPR 120/03 e s.m.i.;

Ritiene sia necessario acquisire elementi dall'Ente foreste utili per valutare se l'attuazione del "Piano di gestione del Complesso Marganai - Ripristino del Governo a ceduo su aree demaniali" sia o meno condizionata dal previo inserimento dello stesso nei piani forestali particolareggiati (PFP),

Ritiene sia necessario elaborare un piano di governo integrato, capace di dare risposte positive a tutte le funzioni del bosco, partendo ovviamente dall'esigenza di valorizzare anche economicamente una risorsa che, almeno in parte, può fornire un reddito significativo specialmente per i piccoli Comuni delle aree interne,

Ritiene che ovviamente tale modello di governo integrato e sistemico dovrà rispondere positivamente, qualora i circa 400 ettari rientrassero nell'ambito della Rete Natura2000, alle limitazioni imposte dagli obblighi regionali e comunitari, mediante precise indicazioni finalizzate alla conservazione di specie e habitat di interesse europeo, nazionale e regionale,

Ritiene, infatti, che le professionalità e le competenze messe in atto ed emerse dal dibattito pubblico sull'argomento sapranno senza dubbio trovare una soluzione capace di rispondere all'esigenza di conservare la risorsa suolo (per es. riducendo la superficie delle parcelle a ceduo e applicando la ceduzione solo nelle aree meno acclivi), di garantire la conservazione della biodiversità forestale vegetale e animale, favorendo nella scelta delle matricine a dote del bosco anche la conservazione di specie arboree di minore interesse produttivo,

Ritiene inoltre particolarmente utile, per i settori meno indicati per la ceduzione, elaborare protocolli selvicolturali capaci di trasformare i cedui in "boschi vetusti", così come stanno sperimentando i 5 Parchi Nazionali del sud dell'Italia (è già ampiamente dimostrato che anche

OS



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

in questa fase di conversione è possibile ricavare interessanti quantitativi di biomasse forestali),

Ritiene utile individuare anche ulteriori "isole di naturalità" capaci di costituire una sorta di nodi della Rete Ecologica Forestale della Sardegna, rete su cui definire una *green infrastructure* di valore regionale, nazionale e continentale,

Ritiene utile che insieme al piano di utilizzazione si predisponga una valutazione economica dei principali servizi resi della foresta, in modo che i Comuni interessati possano ricevere un ulteriore introito dalla Regione o da altri enti di riferimento, in termini di "pagamenti per i servizi ecosistemici resi alla comunità (PES) " anche con riferimento agli aspetti relativi alla valorizzazione del paesaggio e alla sostenibilità della fruizione turistica della stessa.

I RELATORI

Prof. Carlo Blasi Dr.ssa Angela Farina

Carlo Blasi
Angela Farina

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

Massimiliano Atelli